

Le finanziarie della famiglia decidono di seguire la ricapitalizzazione della holding industriale. Si rivede Mediobanca

# I risparmi degli Agnelli nella Fiat

*Ifi e Ifil varano l'aumento di capitale ma i titoli, dopo la riammissione in Borsa, crollano*

Massimo Burzio

**TORINO** Poco meno di un miliardo di euro, esattamente 958,9 milioni, per sostenere il rilancio della Fiat. A meno di 24 ore dalla presentazione del piano Morchio, Ifi e Ifil, e cioè le finanziarie del gruppo Agnelli, hanno varato un massiccio aumento di capitale che sarà utilizzato per aderire, per la quota di competenza e cioè oltre il 30%, alla ricapitalizzazione Fiat da 1,8 miliardi di euro.

La decisione degli amministratori di Ifi e Ifil fa capire come la famiglia di industriali torinesi sia unita nel sostenere Umberto Agnelli e Morchio nelle strategie di rilancio. Un gradimento, questo, già testimoniato dalla partecipazione quasi plebiscitaria ad un altro aumento di capitale: quello da 250 milioni di euro dell'accandita Giovanni Agnelli & C., il vero «caveau» delle proprietà della dinastia. La famiglia

insomma intende dare un segnale di compattezza in un momento difficile con un importante impegno finanziario diretto.

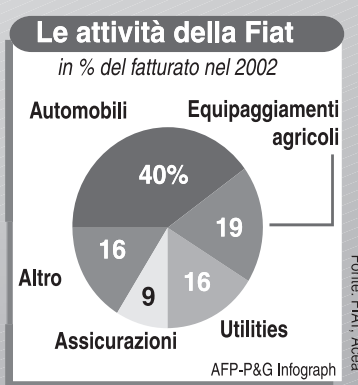
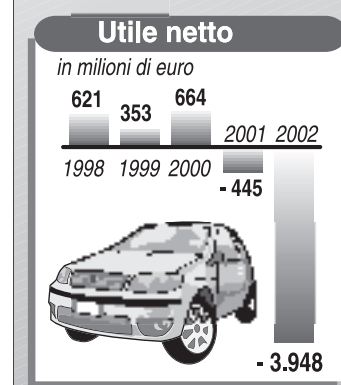
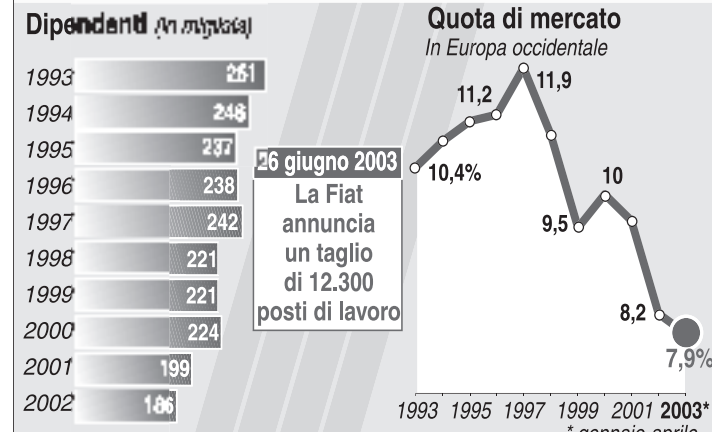
Basterà tutto questo a contribuire al salvataggio del Lingotto? E soprattutto gli investitori hanno fiducia nella Fiat di Agnelli e Morchio e nella sua ripresa? Le agenzie di rating, come s'è visto l'altro ieri con Standard&Poor's, sono quantomeno prudenti. E a vedere le reazioni della Borsa, subito dopo la riammissione di Ifi e Ifil alle contrattazioni dopo la sospensione per i cda di ieri, nemmeno piazza Affari si è entusiasmata per l'operazione di ricapitalizzazione delle due holding. Al ritorno alle contrattazioni, infatti, Ifi cedeva il 12% e Ifil l'8,1%, il che suona come una bocciatura.

Per quanto riguarda, poi, i dettagli degli aumenti di capitale, il cda di Ifi, ieri ha deciso sostanzialmente un aumento di capitale scindibile che prenderà il via nel mese di lu-

glio per un importo massimo di 101,5 milioni di euro nominali. Agli azionisti portatori di titoli ordinari e privilegiati, quindi, saranno offerte 9 nuove azioni ordinarie e privilegiate ogni 5 già detenute, con un prezzo di emissione di 4,5 euro per azione. In una nota dell'Ifi, poi, è stato comunicato che «la Giovanni Agnelli & C. Sapaz - e cioè la

controllante ndr - ha assicurato la sottoscrizione della quota di sua competenza» mentre è stato annunciato che per l'operazione «non è prevista la costituzione di un consorzio bancario di garanzia per la sottoscrizione dell'aumento di capitale privilegiato». Per l'aumento di capitale saranno inoltre emesse 55.575.000 azioni ordinarie - ha an-

## FIAT I CONTI DEL GRUPPO



## L'intervista

Gianni Rinaldini

segretario generale Fiom

Giampiero Rossi

Siamo di fronte a un atto di irresponsabilità collettiva, non ci sono risposte credibili alla crisi industriale del gruppo

## «Il rilancio? 30mila licenziamenti in tre anni»

**MILANO** «Attorno alla Fiat si sta consumando un atto di irresponsabilità collettiva, dove nella migliore delle ipotesi tutti fanno finta di non vedere e non capire. Così, ad ogni nuovo piano industriale, ecco che la situazione si presenta sempre peggiore, ma ogni volta tutti in coro a ribadire "fiducia al management Fiat" senza che ci sia mai uno che dica che forse, con i piani precedenti, si era sbagliato qualcosa...». E' durissimo il commento di Gianni Rinaldini, segretario generale della Fiom Cgil all'indomani della presentazione ufficiale del nuovo piano industriale della casa torinese, i

cui contenuti, peraltro, «circolavano da settimane in tutti i corridoi». E che la Fiom aveva già bollato come sostanzialmente privo di novità.

**Rinaldini, perché questo piano industriale Fiat non convince voi della Fiom?**

Perché è la conferma di ciò che avevamo ampiamente denunciato sulla base delle tante indiscrezioni circolate, perché siamo di fronte a

un piano che non fornisce nessuna risposta credibile per il futuro dell'industria automobilistica in Italia. Basti pensare che è il quarto piano che viene elaborato, in tre anni, e il risultato è che - considerando soltanto i lavoratori direttamente dipendenti da Fiat e tralasciando i calcoli sull'indotto - siamo arrivati a 30mila espulsioni, in netto del normale turn over, comprendendo i 2300 previsti in questo piano.

**Nel merito, quali sono le maggiori perplessità?**

La ricapitalizzazione è insufficiente e non credibile, e nel settore auto non ci sono significative differenze negli investimenti rispetto a 12 mesi fa.

**E cosa pensa del capitolo che riguarda i nuovi modelli, cioè una della voci-chiave del rilancio della Fiat secondo un'opinione unanime?**

Anche su questo punto non ci sono sostanziali novità, tanto meno per quanto riguarda quell'accelerazione nei tempi che era stata sottolineata come una necessità. Se escludiamo i restyling, allora ecco che per avere un nuovo modello della Fiat dobbiamo aspettare almeno fino al 2005.

**Insomma, lei non è per nulla ottimista...**

La situazione continua a peggiorare;

per il primo semestre del 2003 la Fiat va incontro a un buco di almeno 2800 miliardi di vecchie lire. E oscurare la drammaticità della situazione significa accompagnare l'azienda verso un declino che, nel nostro Paese, potrà coinvolgere oltre alla filiera dell'automobile anche il settore creditizio e tutto ciò che gravita attorno alla Fiat. Perché se guardiamo bene, l'unica vera novità è che adesso la crisi si è estesa

nunciato l'Ifi - e fino a un massimo di 45.926.460 azioni privilegiate, tutte al valore nominale di un euro e con godimento regolare, per una raccolta complessiva massima, incluso il sovrapprezzo, di 456,7 milioni.

L'Ifil, che delle holding Agnelli è quella operativa controllata da Ifi che ne è la vera e propria finanziaria, ha invece deliberato di aumentare il capitale, a partire da luglio, per 386,3 milioni di euro con l'emissione di 386,3 milioni di azioni ordinarie del valore di un euro ciascuna da offrire in rapporto di 57 nuove azioni ordinarie ogni 100 (ordinarie o risparmio) vecchie possedute. Il prezzo massimo è stato fissato a 1,3 euro per azione, pari a una raccolta massima complessiva di circa 502,2 milioni. L'aumento di capitale sarà garantito da sette banche e finanziarie: Imi, Citigroup, Intesabaci, Mediobanca, Merrill Lynch, Rasfin e Ubm.

anche all'Iveco e alla New Holland, mentre i settori che erano in attivo sono stati venduti. E' per questo che trovo singolari i cori rituali che accolgono ogni nuovo piano industriale che arriva da Torino: "Speriamo che sia la volta buona", oppure "Bisogna avere fiducia nel gruppo dirigente" e cose del genere.

**E voi della Fiom, di fronte a un quadro così delicato, come pensate di muovervi nel futuro?**

Noi insistiamo nel chiedere l'apertura di un tavolo di confronto vero, non più soltanto incontri informativi, come è stato fino ad oggi, in cui l'azienda si limita a comunicarci quanto ha deciso e basta. D'altra parte, insisto, mi chiedo perché di fronte a questo che viene definito il "nuovo" piano industriale nessuno dice che allora quello fatto un anno fa con il governo è fallito. Eppure anche allora si parlava di "pieno fiducia nei manager Fiat", salvo il fatto che in sette mesi è cambiato tutto il gruppo dirigente...

**Volvo S60 Optima** Aziendali  
Ant. 9000+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x369€

**Volvo V40 Optima** Aziendali  
Ant. 4800+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x302€

**Multipla Bipower** Km 0  
Ant. 3450+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x281€

**Saab 95 Tid** Km 0  
Ant. 15050+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x391€

**Saab 93 cabrio** Km 0  
Ant. 14450+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x391€

**Daewoo Matiz** Nuova!  
Ant. ZERO + 15 rate x 67€\*

**Daewoo Kalos** Nuova!  
Ant. ZERO + 15 rate x 92€\*

**Daewoo Tacuma** Nuova!  
Ant. ZERO + 15 rate x 131€\*

**Rover 75 COT Tourer** Nuova!  
Ant. 8800+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x363€

**Daewoo Leganza** Nuova!  
Ant. 4050+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x290€

**Fiat Doblo** Km 0  
Ant. ZERO + 15 rate x 120€\*

**Fiat Punto** Km 0  
Ant. ZERO + 15 rate x 71€\*

**Fiat Marea** Aziendali  
Ant. ZERO + 15 rate x 88,50€\*

**Fiat Stilo** Km 0  
Ant. ZERO + 15 rate x 132,50€\*

**Ss. Musso** Nuova!  
Ant. 11050+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x390,50€

**Hyundai Santa Fe** Km 0  
Ant. 2950+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x352€

**Mitsubishi L200** Km 0  
Ant. 6550+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x329€

**Ss. Korando** Nuova!  
Ant. 5750+15x141€  
OPPURE ZERO Ant.+23x317€

**Vieni a trovarci a Pisa**

Usato con sconto fino al **30%** sulla quotazione di Quattroruote

**Solo da Eurotoscar**

**Aperti Sabato e Domenica Tutto il giorno**

Dove viaggia la convenienza  
Via Fiorentina, 214/218 - 56121 PISA  
Tel. 050 981741 r.a. - Fax 050 3163143  
Em@il: eurotoscar@eurotoscar.it

**Vetture Nuove Aziendali e Km 0 Eurotoscar gioca d'anticipo**  
[www.eurotoscar.it](http://www.eurotoscar.it)

\*+ rata finale max Tan 9,97% Taeg 12,81%